



**Presentazione del rapporto
il trasporto sociale in Toscana
anno 2014**

**Firenze
Giovedì 16 ottobre 2014**

*Filippo Tosi
Luca Caterino*





1. Definire il Trasporto Sociale (TS)
2. Indagare le analogie e differenze presenti in Toscana rispetto a:
 - Servizi offerti
 - Organizzazione amm.iva (gestione diretta/affidata a terzi, in forma singola/associata,...)
 - Enti del Privato sociale erogatori del servizio
 - Accesso al servizio ed utenza
 - Risorse economiche e strumentali
 - Aspetti critici

L'indagine conoscitiva rappresenta nel contesto italiano una delle prime pubblicazioni sul tema



Definizione del Trasporto sociale, costruita sulla base delle analisi condotte

Il Trasporto sociale in Toscana è un servizio di accompagnamento rivolto a persone in condizioni di disagio psichico, fisico o economico; prevalentemente anziani, disabili o minori, privi di idonea rete familiare di supporto e/o non in grado di muoversi in modo autonomo. È un servizio di competenza comunale che può essere effettuato in proprio attraverso i servizi sociali competenti, oppure – come accade più frequentemente – in funzione associata, delegandone la gestione all'unione dei Comuni di appartenenza, alle SdS, all'Azienda USL di riferimento o ad altre forme associative. È finalizzato a garantire l'accesso a strutture prevalentemente socio-sanitarie (RSA, strutture riabilitazione), socio-assistenziali (centri socializzazione, comunità minori), scolastiche (infanzia, primaria e secondarie di primo grado) e solo in via eccezionale anche lavorative o sanitarie. È in larghissima misura erogato da associazioni di volontariato. Il costo del servizio può essere interamente a carico degli enti competenti secondo modalità definite da regolamenti o altri atti, oppure in minima parte a carico dell'utenza, attraverso una quota di compartecipazione.



Le fasi dell'indagine

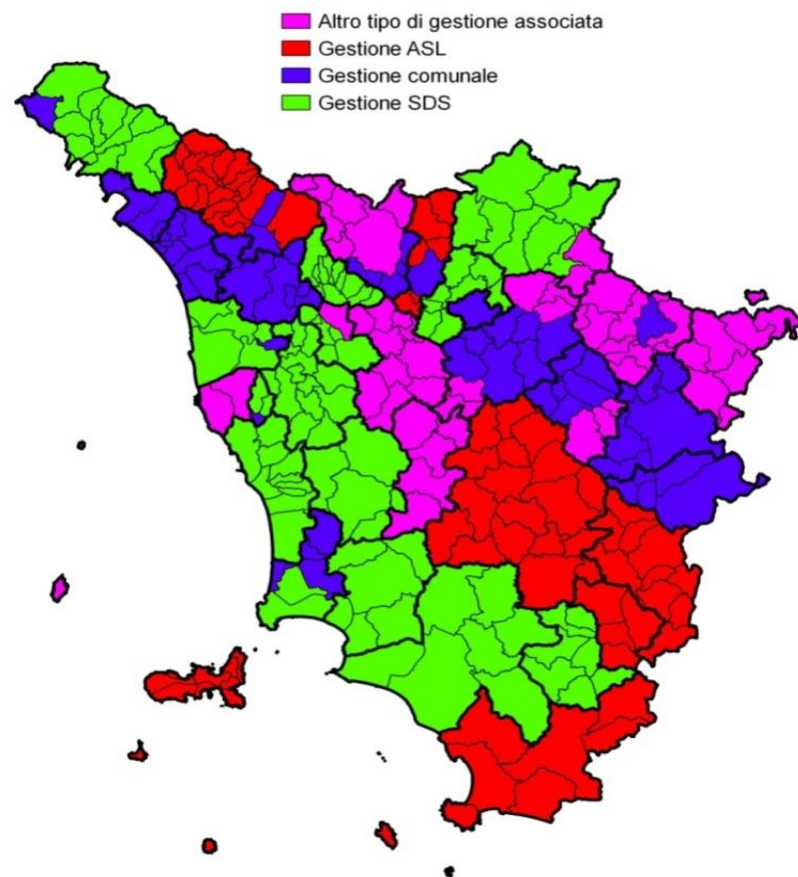
- **Mappatura** degli enti gestori del servizio
- **Questionario on line** inviato a tutti i responsabili del servizio
- **Casi studio** qualitativi:
 - Società della Salute Fiorentina Nord Ovest
 - Società della Salute Pisana
 - Azienda USL 4 Area Pratese
 - Comune di Cortona (AR)

La copertura dell'indagine

- Questionari compilati su totale inviati: 90 su 121 (74%)
- N. comuni compresi nei questionari compilati sul tot: 240 su 280 (86%)
- Popolazione presente nei comuni compresi nei questionari sul tot: 91%

La geografia del servizio in Toscana

Prevalenza della gestione del servizio a livello associato (79,3%), in particolare attraverso SdS e USL



| Modalità di gestione | Comuni | |
|--|-----------------|--------------------|
| | Valori assoluti | Valori percentuali |
| <i>Gestione singola</i> | 58 | 20,7 |
| <i>Gestione associata</i> | 222 | 79,3 |
| <i>di cui:</i> | | |
| <i>Gestione SdS</i> | 99 | 35,4 |
| <i>Gestione Asl</i> | 71 | 25,3 |
| <i>Altro tipo di gestione associata*</i> | 52 | 18,6 |
| Totale | 280 | 100,0 |

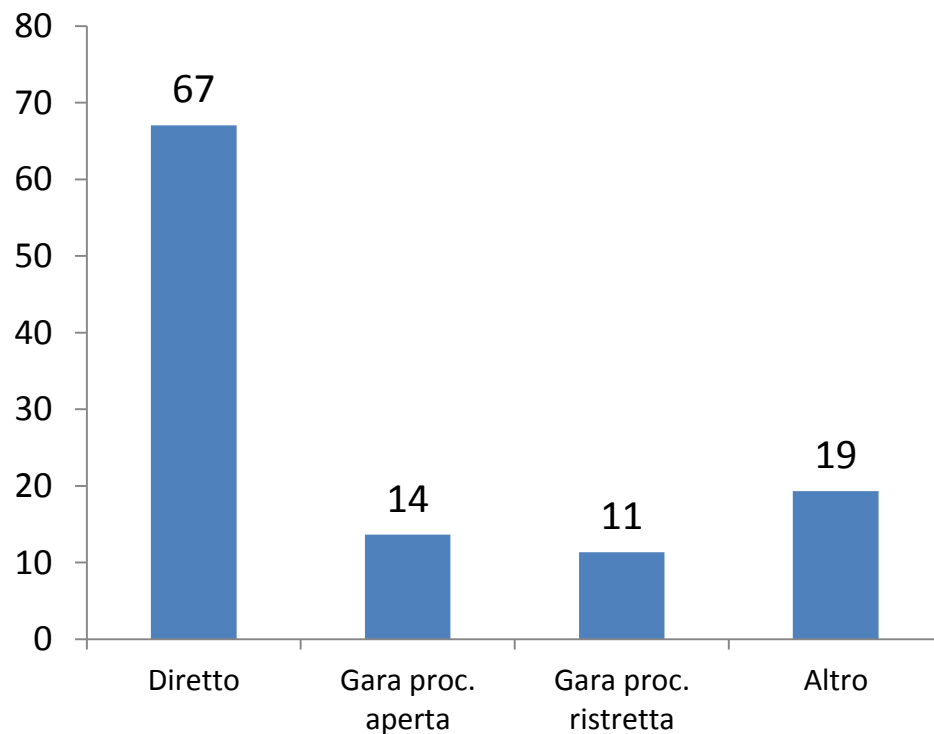
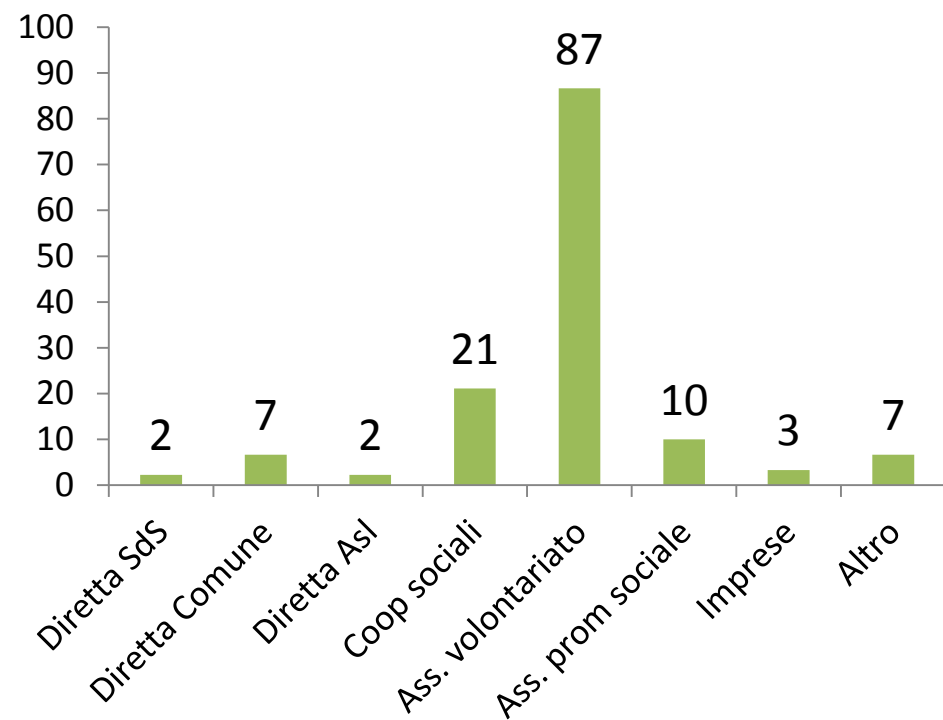
* Unioni di Comuni, Servizi sociali associati, Fondazioni, Consorzi, etc..



La gestione operativa e le procedure di affidamento

L'87% degli enti si affida ad associazioni di volontariato, il 21% a coop sociali

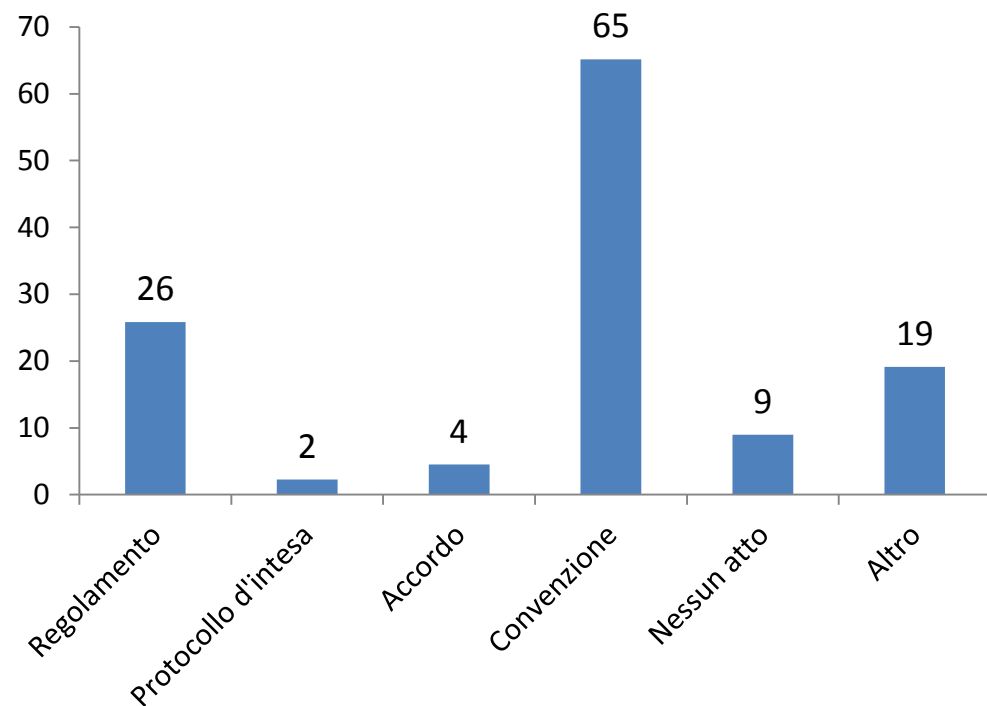
Prevale l'affidamento diretto del servizio (67%)



Il rapporto con il Privato sociale

La **convenzione** è lo strumento di gran lunga più utilizzato (65%) per regolare i rapporti tra soggetto gestore e soggetto erogatore del servizio.

Prevale generalmente la concessione di tipo **annuale** (47,8%)



Il trasferimento delle risorse economiche al soggetto erogatore avviene secondo il principio del:

- Forfait onnicomprensivo (52%)
- Km percorsi (40%)
- Nr. Accessi (16%)
- Rimborso spese (14%)



L'utenza (anno 2013)

- Circa **6.300** utenti serviti
- Oltre la metà degli utenti è costituita da **disabili**, 1/3 da **anziani**

568.921 prestazioni totali, per una media di 90 prestazioni/anno per utente

521.825 prestazioni

- Centri diurni e case famiglia
- Ospedali e case di cura
- Attività di socializzazione
- Attività motorie
- RSA e RSD
- Istituti scolastici

47.096 prestazioni

- Attività periodiche e occasionali
- Istituti Scolastici superiori e formazione professionale
- Attività lavorativa



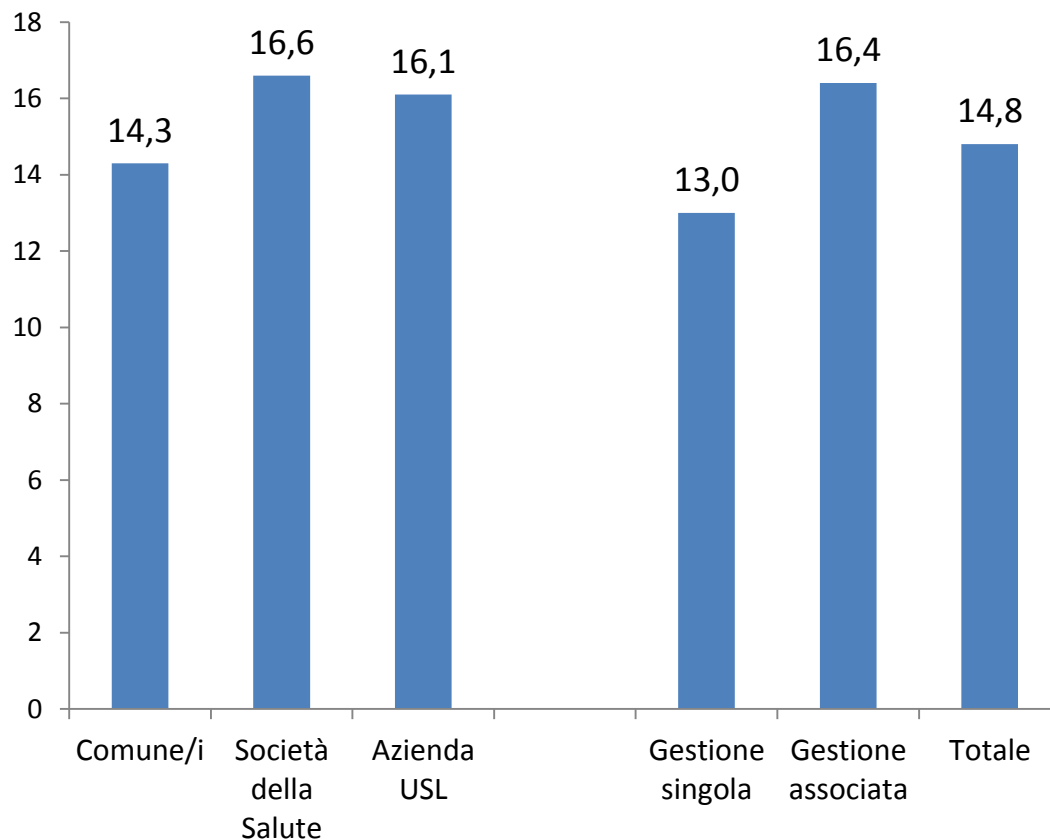
I costi

8,4 milioni di euro ca. è la somma spesa nel 2013 per il Trasporto Sociale in Toscana

Il costo medio per una prestazione (1 viaggio a/r) è di **14,80 €**

Le differenze di costo del servizio sono attribuibili soprattutto alla variabile **territorio** (altimetria, estensione e densità abitativa):

- Comuni di montagna: 16 €
- Comuni di pianura: 13,6 €
- Comuni di collina: 13,1 €





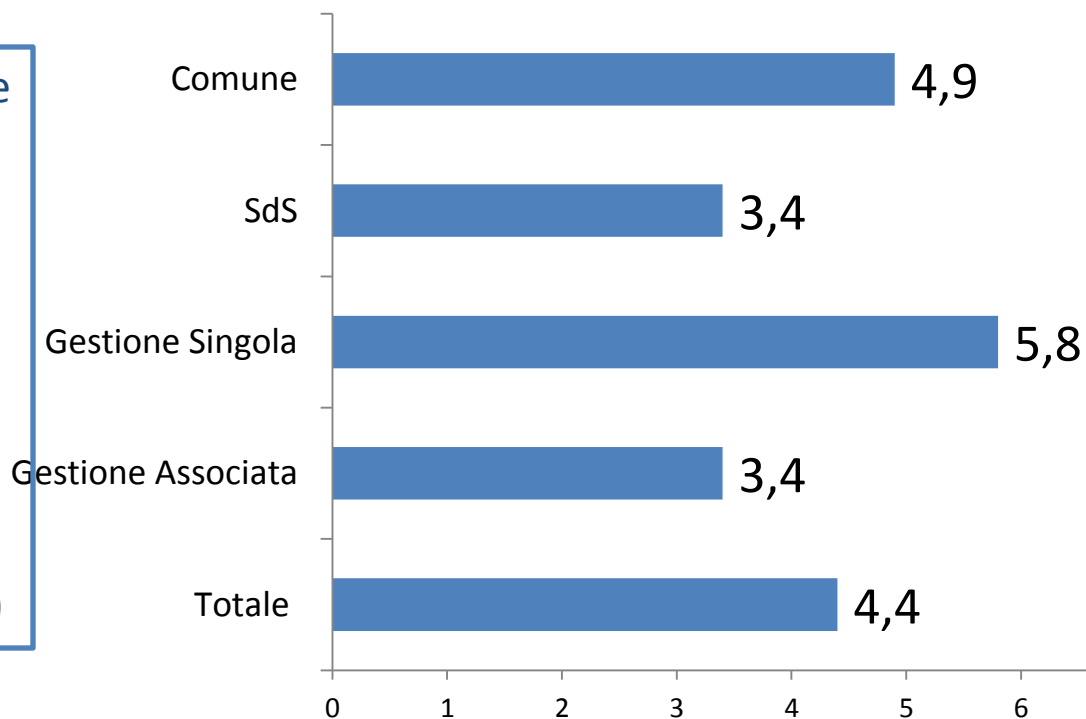
La compartecipazione economica degli utenti

Il **54,4%** degli enti dichiara di non prevedere la compartecipazione economica ai costi del servizio da parte dell'utenza

Laddove prevista, la compartecipazione incide, in media, per il **4,4%** sul costo del servizio

Grado di compartecipazione, o esenzione dalla stessa, può essere determinato da:

- **Condizione economica – ISEE (55%)**
- **Valutazione assistente sociale (31%)**
- **Certificazione di disabilità, ecc. (14%)**





Le principali criticità riguardano:

I rapporti con gli enti erogatori del servizio

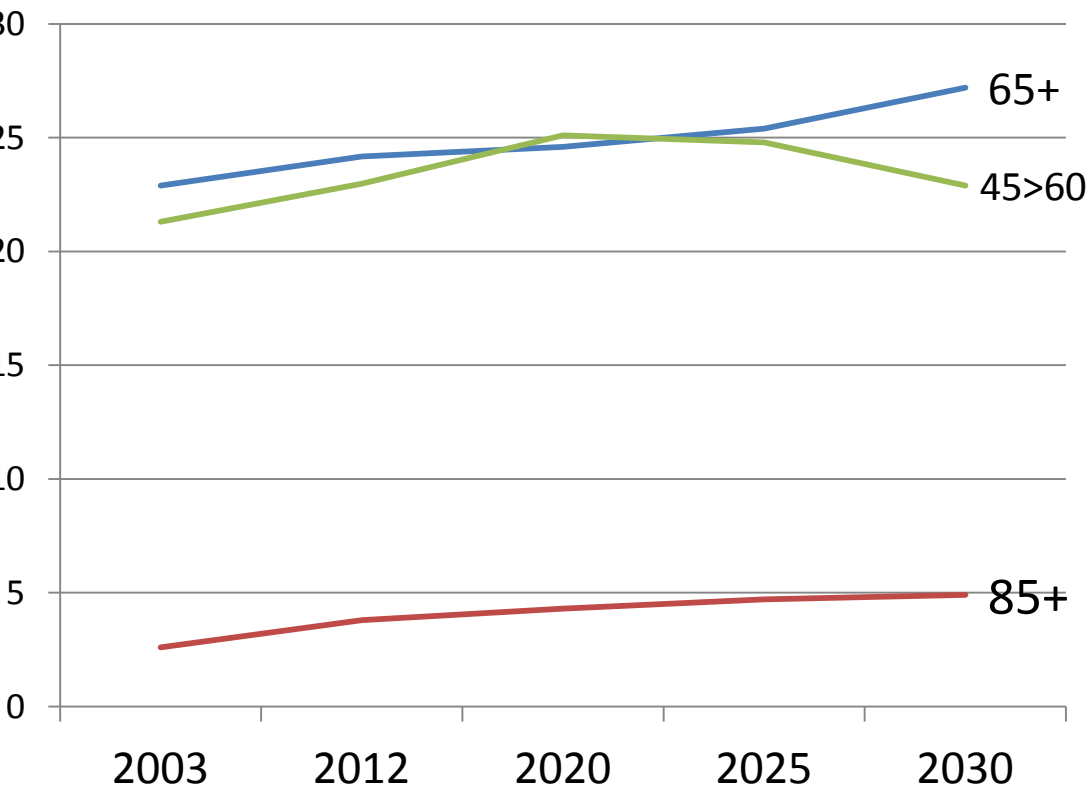
- ✓ Difficoltà nel gestire il **coordinamento**, in presenza di più enti del Privato sociale che erogano il servizio;
- ✓ Difficoltà, sia da parte dell'Amministrazione che degli enti erogatori, nel gestire sistemi di **rendicontazione** puntuali (ovvero non di tipo forfettario)

Mancanza di un quadro normativo specifico per il servizio di Trasporto sociale

- ✓ Esigenza, sul territorio regionale, di fare riferimento ad un **quadro comune** rispetto a: caratteristiche del servizio, compartecipazione utenza, modalità di accesso, ecc.
- ✓ Modalità di **affidamento** del servizio, alla luce della sentenza della Corte di Giustizia Europea (affidamento diretto vs. gara)

Quali prospettive per la domanda di servizi?

Proporzione degli anziani (65+), grandi anziani (85+) e potenziali Caregiver (45>60) sul totale della popolazione. Val. %



- Progressivo invecchiamento della popolazione
- Aumento dell'incidenza di patologie cronico-degenerative legate all'età
- Cresce il numero di soggetti con disabilità rilevato dai Servizi
- Indebolimento delle reti di aiuto tradizionali, in particolare quelle familiari

La quota di anziani non autosufficienti presenti in Toscana potrebbe passare dal 7,9% di oggi a più del 10% nel 2030. Oltre il 70% della non autosufficienza presente in regione si presenta con caratteristiche di bisogno moderata e grave.



**Presentazione del rapporto
il trasporto sociale in Toscana
anno 2014**

Grazie per l'attenzione

Firenze, 16 Ottobre 2014





Regione Toscana



**Presentazione del rapporto
il trasporto sociale in Toscana
anno 2014**

**Firenze
Giovedì 16 ottobre 2014
ore 9.30**

**Aula Magna - Piano terra
NIC - Nuovo Ingresso Careggi
Padiglione 3 - Didattica
Largo Brambilla, 3**

